

Allegato “A”

AVVISO PUBBLICO

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N.148 DEL 15 FEBBRAIO 2021

Misure per il miglioramento della qualità dell’aria nelle aule scolastiche attraverso l’installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, finalizzata allo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche a seguito dell’emergenza sanitaria Covid-19.

1. Risorse finanziarie

Annualità 2021: € 2.000.000,00.

2. Chi può fare domanda

Comuni e province delle Marche. Ciascun ente può candidare al massimo due edifici scolastici, per il corrispondente numero di aule destinate all’insegnamento.

3. Ripartizione delle risorse

La DGR n.148 del 15.02.2021 stabilisce che il 30% delle risorse sia riservato alle province e il 70% ai comuni. La DGR definisce una ripartizione per circoscrizioni territoriali e, per quanto riguarda i comuni, per dimensione degli stessi.

Per quanto riguarda la verifica della dimensione dei comuni si farà riferimento ai dati ISTAT sulla popolazione residente reperibili alla pagina <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18562>.

Al fine di evitare resti viene operato un arrotondamento delle cifre assegnate, come da mandato contenuto nella stessa DGR, Allegato “A”.

Nei limiti della disponibilità e rispettando le percentuali di ripartizione, le risorse sono assegnate nell’ordine di presentazione delle domande sulla piattaforma SIGEF.

I criteri di ripartizione stabiliti con la DGR n.148 del 15.02.2021 e il relativo arrotondamento determinano la seguente assegnazione di risorse.

Tab.1 - Risorse attribuite alle province

Province	%	Entità contributo arrotondato	Numero di aule
Provincia di Ancona	26,156	156.000,00	39
Provincia di Ascoli Piceno	15,408	92.000,00	23
Provincia di Fermo	12,772	76.000,00	19
Provincia di Macerata	20,832	124.000,00	31
Provincia di Pesaro e Urbino	24,832	152.000,00	38
Totale	100	600.000,00	150

Tab.2 - Risorse attribuite ai comuni

Comuni	%	Entità contributo arrotondato	Numero di aule		
			Meno di 5000 abitanti	Più di 5000 abitanti	Totale
Comuni compresi nella Provincia di Ancona	26,156	368.000,00	46	46	92
Comuni compresi nella Provincia di Ascoli Piceno	15,408	216.000,00	27	27	54
Comuni compresi nella Provincia di Fermo	12,772	176.000,00	22	22	44
Comuni compresi nella Provincia di Macerata	20,832	292.000,00	36	37	73
Comuni compresi nella Provincia di Pesaro e Urbino	24,832	348.000,00	44	43	87
Totale	100	1.400.000,00	175	175	350

4. Tipologia dell'intervento

a. Definizione

L'intervento è finalizzato all'installazione di impianti per la Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) nelle aule scolastiche destinate con continuità alla didattica.

Per impianti VMC decentrati si intendono impianti finalizzati al ricambio dell'aria tramite immissione nelle aule di aria esterna ed estrazione dell'aria interna, installati direttamente nelle singole aule.

Tali impianti, che sono in grado di assicurare una qualità dell'aria interna idonea alla tutela della salute dei presenti, devono essere progettati in modo da limitare la dispersione termica, il rumore, il consumo di energia, l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti (ad es. polveri, pollini, insetti etc.) e di aria calda nei mesi estivi e devono essere provvisti sull'aria esterna di filtri aria idonei con efficienze filtranti certificate secondo specifica normativa di prodotto. Per il corretto posizionamento della presa d'aria esterna si richiamano le indicazioni di cui al punto 9.1.1.3 della norma UNI 10339 di giugno 1995.

Gli impianti VMC, oltre a migliorare la qualità dell'aria interna, sono specificamente finalizzati alla rimozione dell'aerosol, contenente potenziali elementi infettivi, dalle aule stesse.

A proposito di aerosol, è stato infatti autorevolmente notato come *“Una parte delle unità virali possono essere emesse, altresì, attraverso ‘medium e small droplet’ che, per le loro dimensioni, possono persistere in aria per un tempo prolungato, formando aerosol di droplet nuclei”*. Questo aerosol può *“persistere nell'area respiratoria dei soggetti che le emettono, facilitate dalla maggiore mobilità di queste particelle in forza del loro minore diametro aerodinamico, disponibili per inalazione diretta da chi sia a contatto ravvicinato”* (Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020, *Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2*).

Per quanto detto, va evidenziato come l'installazione di impianti di VMC, pur essendo un'operazione fondamentale per consentire l'insegnamento in sicurezza, non esonera l'ente responsabile dei locali dall'assumere ulteriori forme di protezione nei confronti del Covid-19: il distanziamento e l'uso della mascherina, per esempio, sono finalizzati alla protezione dal droplet di dimensioni maggiori (large droplet) che ricadono normalmente al suolo entro una distanza di circa 1,5

metri e vanno considerate forme di protezione complementari a quella oggetto di finanziamento.

Altrettanto rilevanti sono le indicazioni presenti in letteratura sulla rilevanza della temperatura e dell'umidità ambiente sulla sopravvivenza del virus, per cui si raccomanda di mantenere in ambiente un'umidità relativa prossima al 60% e le raccomandazioni operative, come quella di mantenere chiuse le porte per evitare la diffusione di aerosol tra ambienti adiacenti.

b. Numeri dei ricambi d'aria

Il dimensionamento dell'impianto dovrà garantire i valori di portata d'aria previsti dal DM 18.12.1975 (punto 5.3.12). La norma di riferimento è la norma UNI 10339 di giugno 1995.

c. Recupero di calore

Al fine di garantire il risparmio energetico, gli impianti di ventilazione debbono essere dotati di elementi per il recupero di calore (con esclusione di apparati che mescolano aria d'ingresso con aria di uscita).

d. Rumorosità

Al fine di assicurare il benessere acustico e un regolare svolgimento delle lezioni, debbono essere installati impianti a bassa rumorosità, che garantiscano l'accettabilità del rumore prodotto dall'impianto, da confrontare con gli standard previsti dalla norma UNI 11532 prospetto 8 e UNI 8199:2016.

e. Integrabilità dell'impianto

Sono ammessi al finanziamento anche gli impianti integrati come indicato al punto n.2 della DGR n.148 del 15.02.2021.

f. Manutenzione

È unanimemente riconosciuta l'importanza e l'utilità di una periodica attività di manutenzione e pulizia degli elementi interni degli impianti, per garantire con continuità il corretto esercizio dei filtri e l'erogazione della portata nominale dell'impianto, non solo in riferimento alle condizioni di evoluzione dell'epidemia ma anche per allungare il ciclo di vita dello stesso.

Pertanto, con l'accettazione del finanziamento, l'ente locale si impegna a un'adeguata manutenzione degli impianti acquisiti, in particolare garantendo la

pulizia e il ricambio dei filtri come da norma di legge e caratteristiche degli impianti.

g. Controllo a distanza

Al fine di contenere i consumi energetici e migliorare il comfort nelle aule, gli impianti di VMC debbono essere dotati di strumenti che consentano l'accensione e lo spegnimento programmato o l'intervento per l'accensione e lo spegnimento da remoto.

h. Oneri a carico dell'ente locale

L'ente locale si impegna a installare, mantenere ed eventualmente adeguare l'impianto elettrico.

i. Raccomandazioni operative per l'ente locale e gli installatori

Si rimanda alle indicazioni contenute nella norma UNI 10339 di giugno 1995.

j. Spese non coperte

Non sono coperte le spese non coerenti con l'oggetto del presente avviso e comunque le spese superiori a €/4.000 per impianto.

5. Requisiti di ammissibilità

Gli enti locali possono candidare edifici scolastici di proprietà regolarmente censiti nell'Anagrafe Regionale per l'Edilizia Scolastica (ARES).

Gli impianti installati debbono corrispondere a quanto dichiarato.

In caso di installazione di impianti diversi da quelli dichiarati la Regione Marche, attraverso un nulla osta, verifica che le caratteristiche delle macchine installate siano superiori a quelle dichiarate.

6. Ammontare del contributo

Il contributo ammissibile è pari a € 4.000 moltiplicato per il numero di aule destinate con continuità alla didattica attivo nell'edificio scolastico candidato.

In caso non sia possibile finanziare integralmente l'ultimo ente classificato in ciascuna graduatoria di riferimento (province, grandi comuni per circoscrizione territoriale, piccoli comuni per circoscrizione territoriale) si procederà a un finanziamento parziale.

Nel caso in cui il finanziamento disponibile per ciascuna graduatoria sia superiore rispetto all'importo richiesto, si procede all'assegnazione scorrendo la graduatoria generale, nel rispetto della riserva per i comuni con meno di 5.000 abitanti.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno 01.03.2021 ore 10.00 e fino al giorno 10.03.2021 ore 23.59.

Gli enti interessati presentano le domande esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico regionale SIGEF accessibile all'indirizzo internet: <https://sigef.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti possono contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: helpdesk.sigef@regione.marche.it oppure al seguente numero telefonico: 071.8063995.

Per chiarimenti tecnico-amministrativi, gli utenti possono contattare l'indirizzo email: funzione.urbanistica@regione.marche.it oppure i seguenti numeri di telefono: 071.8063917-071.8063403-071.8063836 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Per accedere al sistema informatico SIGEF l'utente deve disporre di apposite credenziali di autenticazione (tipo FedCohesion/SPID/CIE/Ts-CNS). L'operatore autorizzato deve dichiarare di essere "soggetto incaricato" ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 322/1998.

La domanda inviata non è modificabile, pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Nel caso in cui un richiedente inoltri due o più domande, verrà considerata valida l'ultima pervenuta sulla base della data e ora di trasmissione.

Con l'invio telematico la domanda si considera firmata elettronicamente, pertanto non è necessario allegare copia di documenti di identità.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data e ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda si considera positivamente trasmessa con l'apposizione della data e ora di effettuazione dell'operazione anche se non è protocollata in tempo reale.

Successivamente la domanda verrà protocollata e la ricevuta di protocollazione sarà messa a disposizione dell'utente.

8. Assegnazione e liquidazione del contributo

La regione assegna e liquida ai comuni le risorse disponibili in relazione al fabbisogno risultante dalle domande presentate.

La liquidazione e il pagamento del contributo avverranno in due tranches: la prima tranche del pagamento per un importo pari al 30% del contributo riconosciuto avrà luogo entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, la seconda tranche del pagamento a saldo del contributo avrà luogo entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione di cui al punto 9.

9. Controlli e revoca del contributo

Le amministrazioni beneficiarie documentano entro il 31 agosto 2021 l'avvenuto acquisto e installazione degli elementi inviando alla Regione Marche, P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia una relazione, con allegata documentazione fotografica, contenente una descrizione tecnica degli impianti acquistati e installati con riferimento alle dichiarazioni rese, le spese sostenute (adeguatamente documentate).

La Regione Marche può autorizzare, previa comunicazione dell'ente, l'utilizzo di eventuali economie sulla cifra assegnata che possono essere utilizzate dall'ente beneficiario per installare ulteriori impianti con le medesime finalità in altre aule scolastiche. In caso di mancata comunicazione le economie vengono restituite alla regione.

La mancata realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti determina la revoca del contributo e la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali maturati alla regione.